



## comunicato stampa

**“Giornalai” sempre più difficili da trovare:  
perse 2.700 edicole in 4 anni**

Roma, 3 gennaio 2024 – La crisi dell’editoria è anche la crisi dei “giornalai”. In 4 anni, sono sparite quasi 2.700 edicole in tutto il Paese, di cui 2.327 erano imprese individuali. Una perdita secca superiore al 16% (-18,6% considerando le sole ditte individuali), con tassi di variazione anche a doppia cifra in tante province, a partire da Isernia, che ha visto chiudere oltre un terzo delle unità locali, Trieste che registra un -31,1%, Ancona che supera il -30%.

L’elaborazione, realizzata da **Unioncamere-InfoCamere** sui dati del registro delle imprese, mostra che, in pratica, solo Bolzano e Sondrio, grazie all’apertura di una nuova edicola nel quadriennio, vedono crescere questa tipologia di impresa, mentre Oristano mantiene tutte le sue 51 rivendite di giornali. A fine settembre scorso, comunque, i punti vendita di giornali e periodici contavano su circa 13.500 localizzazioni, mentre a settembre 2019 erano oltre 16mila.

In valori assoluti, sono i lettori di quotidiani soprattutto di Roma che oggi devono fare i conti con la rarefazione dei “giornalai”: nel territorio provinciale ne sono rimasti 1.138, 303 in meno di quattro anni fa (-21%). Anche a Torino, però, giornali e riviste sembrano andare parecchio meno di moda. Qui oggi si contano 501 rivendite, 138 in meno di settembre 2019 (-21,6%), mentre Milano ne perde 129 (-11,9%), scendendo così sotto le mille edicole.

La riduzione delle rivendite non è solo un danno per quanti continuano a preferire aggiornarsi sulla carta stampata piuttosto che su strumenti digitali, è anche un peccato sotto il profilo della crescita della componente femminile e giovanile nell’impresa. Considerando le quasi 12mila imprese registrate a fine settembre (al netto, quindi, delle unità locali aggiuntive), 4.450 risultano essere femminili e 701 giovanili. Ciò significa che il mestiere dell’edicolante piace molto alle imprenditrici, che in quest’ambito rappresentano più del 37% del totale delle imprese registrate, con una presenza, quindi, ben più consistente di quanto avvenga considerando il totale delle imprese (di cui le imprese femminili rappresentano circa il 22%). Le edicole guidate da donne, però, si sono ridotte nel quattro anni anche di più della media nazionale del settore, perdendo quasi 1.100 imprese (-19,6%).

Questa attività, invece, sembra piacere poco ai giovani under 35, ai quali oggi appartiene solo il 5,9% delle edicole attive nei territori italiani, 528 in meno di quattro anni fa (-43%).

## Edicole per regione

Confronto localizzazioni 2019-2023 - Variazioni assolute e percentuali. Graduatoria per variazione % del periodo

	Totale	di cui imprese individuali	Totale	di cui imprese individuali	Totale	di cui imprese individuali
	30-set-23		Variazioni assolute		Variazioni %	
VALLE D'AOSTA	26	18	-3	-4	-10,3%	-18,2%
CAMPANIA	1.098	890	-140	-124	-11,3%	-12,2%
ABRUZZO	337	257	-44	-42	-11,5%	-14,0%
SARDEGNA	540	393	-78	-72	-12,6%	-15,5%
SICILIA	736	615	-111	-91	-13,1%	-12,9%
PUGLIA	719	639	-109	-108	-13,2%	-14,5%
UMBRIA	228	174	-38	-37	-14,3%	-17,5%
CALABRIA	335	290	-57	-54	-14,5%	-15,7%
BASILICATA	106	88	-19	-12	-15,2%	-12,0%
LIGURIA	633	433	-116	-103	-15,5%	-19,2%
LOMBARDIA	2.268	1.555	-430	-384	-15,9%	-19,8%
TOSCANA	1.148	832	-222	-177	-16,2%	-17,5%
TRENTINO - ALTO ADIGE	86	53	-18	-14	-17,3%	-20,9%
VENETO	971	756	-212	-182	-17,9%	-19,4%
MARCHE	365	278	-88	-66	-19,4%	-19,2%
EMILIA ROMAGNA	1.146	818	-280	-228	-19,6%	-21,8%
LAZIO	1.464	1.062	-360	-323	-19,7%	-23,3%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	317	261	-80	-76	-20,2%	-22,6%
PIEMONTE	933	741	-245	-213	-20,8%	-22,3%
MOLISE	39	32	-17	-17	-30,4%	-34,7%
<b>ITALIA</b>	<b>13.495</b>	<b>10.185</b>	<b>-2.667</b>	<b>-2.327</b>	<b>-16,5%</b>	<b>-18,6%</b>

Fonte: InfoCamere-Unioncamere, Movimprese

## Edicole per regione per tipo di imprenditore

Confronto sedi d'impresa 2019-2023

Variazioni assolute e percentuali

Imprese registrate al 30.09.2023				
	di cui under35	Saldo under35 2019-2023	var. % under35 2019/2023	Quota % under35 sul totale
	701	-528	-43,0%	5,9%
	di cui Femminili	Saldo femminili 2019-2023	var. % femminili 2019/2013	Quota % femminili sul totale
11.883	4.450	-1.083	-19,6%	37,4%
	di cui straniere	Saldo straniere 2019-2023	var. % straniere 2019/2023	Quota % straniere sul totale
	603	5	0,8%	5,1%

Fonte: InfoCamere-Unioncamere, Movimprese

## Edicole per province

Graduatoria per entità della variazione % dello stock localizzazioni rispetto al 30 settembre 2023

PROVINCE	Registrate	di cui individuali	Saldo 2019-2023	Var % 2019-2023	PROVINCE	Registrate	di cui individuali	Saldo 2019-2023	Var % 2019-2023
BOLZANO	41	25	1	2,5%	CATANZARO	67	56	-13	-16,3%
SONDRIO	41	26	1	2,5%	VENEZIA	220	173	-43	-16,3%
ORISTANO	51	39	0	0,0%	LUCCA	133	95	-26	-16,4%
AGRIGENTO	43	39	-1	-2,3%	PORDENONE	66	50	-13	-16,5%
BELLUNO	41	27	-1	-2,4%	VICENZA	147	125	-29	-16,5%
SALERNO	208	166	-10	-4,6%	TERNI	69	49	-14	-16,9%
COSENZA	123	102	-6	-4,7%	REGGIO EMILIA	109	78	-23	-17,4%
CHIETI	79	63	-4	-4,8%	FORLI' - CESENA	103	75	-22	-17,6%
VERBANIA	39	33	-2	-4,9%	CALTANISSETTA	28	23	-6	-17,6%
NUORO	75	51	-4	-5,1%	VITERBO	84	63	-18	-17,6%
ENNA	18	18	-1	-5,3%	PESARO E URBINO	107	77	-23	-17,7%
AVELLINO	71	49	-6	-7,8%	MONZA E BRIANZA	152	107	-33	-17,8%
LECCO	68	46	-6	-8,1%	SASSARI	169	116	-37	-18,0%
BIELLA	44	36	-4	-8,3%	CROTONE	27	24	-6	-18,2%
CATANIA	186	153	-17	-8,4%	PISTOIA	72	56	-16	-18,2%
ASCOLI PICENO	70	62	-7	-9,1%	LIVORNO	156	108	-35	-18,3%
PALERMO	206	178	-21	-9,3%	PIACENZA	78	63	-18	-18,8%
POTENZA	67	54	-7	-9,5%	COMO	111	71	-26	-19,0%
AOSTA	26	18	-3	-10,3%	VERONA	157	119	-37	-19,1%
LATINA	118	83	-14	-10,6%	RAVENNA	106	72	-25	-19,1%
NAPOLI	644	540	-77	-10,7%	BERGAMO	198	140	-47	-19,2%
RAGUSA	38	25	-5	-11,6%	PAVIA	120	90	-29	-19,5%
PESCARA	91	69	-12	-11,7%	AREZZO	74	60	-18	-19,6%
MILANO	955	615	-129	-11,9%	RIETI	24	18	-6	-20,0%
ASTI	37	32	-5	-11,9%	REGGIO CALABRIA	98	89	-25	-20,3%
TARANTO	115	98	-16	-12,2%	VARESE	164	115	-42	-20,4%
LA SPEZIA	84	62	-12	-12,5%	ROMA	1.138	819	-303	-21,0%
BARI	250	233	-36	-12,6%	LODI	48	37	-13	-21,3%
GROSSETO	90	75	-13	-12,6%	SAVONA	107	71	-29	-21,3%
MANTOVA	90	66	-13	-12,6%	TORINO	501	386	-138	-21,6%
PERUGIA	159	125	-24	-13,1%	PISA	121	96	-34	-21,9%
CAGLIARI	245	187	-37	-13,1%	BRESCIA	230	177	-66	-22,3%
FIRENZE	309	200	-47	-13,2%	PARMA	115	83	-33	-22,3%
LECCE	174	151	-27	-13,4%	PADOVA	182	128	-53	-22,6%
MODENA	163	116	-26	-13,8%	BOLOGNA	268	174	-79	-22,8%
FOGGIA	94	77	-15	-13,8%	CREMONA	91	65	-27	-22,9%
CUNEO	93	73	-15	-13,9%	ROVIGO	57	54	-17	-23,0%
FERMO	37	33	-6	-14,0%	GORIZIA	40	36	-12	-23,1%
MASSA CARRARA	61	50	-10	-14,1%	CASERTA	129	105	-39	-23,2%
L'AQUILA	78	60	-13	-14,3%	NOVARA	72	56	-22	-23,4%
GENOVA	377	254	-63	-14,3%	MATERA	39	34	-12	-23,5%
TERAMO	89	65	-15	-14,4%	VIBO VALENTIA	20	19	-7	-25,9%
RIMINI	106	78	-18	-14,5%	FERRARA	98	79	-36	-26,9%
SIENA	75	55	-13	-14,8%	CAMPOBASSO	27	22	-10	-27,0%
BENEVENTO	46	30	-8	-14,8%	VERCELLI	43	39	-16	-27,1%
BRINDISI	86	80	-15	-14,9%	SIRACUSA	53	42	-20	-27,4%
PRATO	57	37	-10	-14,9%	TRAPANI	42	35	-17	-28,8%
UDINE	149	119	-27	-15,3%	ALESSANDRIA	104	86	-43	-29,3%
IMPERIA	65	46	-12	-15,6%	TRENTO	45	28	-19	-29,7%
MESSINA	122	102	-23	-15,9%	ANCONA	93	65	-41	-30,6%
MACERATA	58	41	-11	-15,9%	TRIESTE	62	56	-28	-31,1%
FROSINONE	100	79	-19	-16,0%	ISERNIA	12	10	-7	-36,8%
TREVISO	167	130	-32	-16,1%	<b>ITALIA</b>	<b>13.495</b>	<b>10.185</b>	<b>-2.667</b>	<b>-16,5%</b>

Fonte: InfoCamere-Unioncamere, Movimprese